REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

Dipartimento per le Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico

Prot. n. 20574 **Palermo, 27/06/2026**

OGGETTO: RACCOMANDAZIONE CONTINGIBILE E URGENTE. Misure urgenti per la tutela della salute della popolazione dagli effetti delle elevate temperature estive e delle ondate di calore

Ai Sindaci dei Comuni della Regione Siciliana
(per il tramite della Protezione Civile Regionale)

Al Dirigente Generale
Protezione Civile
Regione Siciliana

Ai Direttori Generali
Aziende Sanitarie del SSR
Regione Siciliana

Ai Rappresentanti Legali
ACOP – AIOP - ARIS
Regione Siciliana

Ai Presidenti Ordini Provinciali dei Medici *(per il tramite dell'OMCEO di Palermo)*
Ai Presidenti Ordini Provinciali dei Farmacisti *(per il tramite dell'OF di Palermo)*
Ai Presidenti Federfarma *(per il tramite Federfarma Catania)*

e p.c. Al Presidente della Regione Siciliana
Per il tramite del Capo di Gabinetto

Alle LL.EE. i Sigg. Prefetti
Regione Siciliana

Al Dirigente Generale
Dipartimento per la Pianificazione Strategica
SEDE

Premessa

Le sempre più frequenti ondate di calore rappresentano una delle principali conseguenze dei cambiamenti climatici e costituiscono un rilevante fattore di rischio per la salute pubblica, con effetti particolarmente gravi sulle persone anziane, sui bambini, sulle donne in gravidanza, sui soggetti affetti da patologie croniche, sui lavoratori esposti all'aperto e, più in generale, sulle persone in condizioni di fragilità.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità evidenzia come le elevate temperature siano responsabili di un significativo incremento della mortalità, dei ricoveri ospedalieri, degli accessi ai Pronto Soccorso e dell'aggravamento delle patologie croniche, imponendo alle istituzioni l'adozione di efficaci misure di prevenzione.

Il Ministero della Salute ha predisposto specifici Piani nazionali di prevenzione degli effetti del caldo sulla salute e sistemi di allerta finalizzati a consentire l'adozione tempestiva delle misure di protezione della popolazione.

La tutela della salute non può limitarsi alla gestione dell'emergenza quando questa si è già manifestata, ma deve fondarsi su un modello di **prevenzione primaria**, capace di anticipare il rischio mediante interventi programmati, coordinati e tempestivi.

La Regione Siciliana riconosce il paradigma **One Health** quale principio ispiratore delle proprie politiche di prevenzione, considerando la salute umana strettamente connessa ai cambiamenti climatici, alla tutela dell'ambiente, alla qualità degli ecosistemi e all'organizzazione dei servizi sanitari e sociali.

La prevenzione degli effetti sanitari delle elevate temperature costituisce pertanto un'azione preventiva **ex ante**, finalizzata a ridurre il rischio sanitario prima dell'insorgenza degli eventi avversi, diminuendo mortalità, morbilità, ricoveri ospedalieri e costi sociali. L'adozione delle presenti raccomandazioni risponde ai principi di precauzione, prevenzione, proporzionalità e tutela della salute pubblica sanciti dall'articolo 32 della Costituzione.

In ragione di quanto sopra,

SI RACCOMANDA

Articolo 1

Durante i periodi nei quali i bollettini del Ministero della Salute segnalano condizioni di rischio elevato o molto elevato per ondate di calore, è attivato su tutto il territorio regionale il livello di massima attenzione sanitaria.

Articolo 2

Le Aziende Sanitarie Provinciali attivano il Piano Operativo Caldo assicurando:

- sorveglianza attiva delle persone fragili;
- monitoraggio dei soggetti maggiormente esposti;
- potenziamento dell'assistenza domiciliare;
- rafforzamento della continuità assistenziale;

- monitoraggio giornaliero degli accessi ai Pronto Soccorso;
- raccordo operativo con Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Comuni e Protezione Civile.

Articolo 3

I Sindaci adottano ogni misura organizzativa necessaria per:

- individuare locali pubblici climatizzati destinati all'accoglienza della popolazione;
- assicurare assistenza alle persone sole o non autosufficienti;
- garantire la disponibilità di acqua potabile durante manifestazioni pubbliche;
- attivare il volontariato e il sistema comunale di Protezione Civile.

Articolo 4

Si raccomanda alla popolazione di:

- evitare l'esposizione al sole nelle ore più calde della giornata;
- bere frequentemente acqua;
- evitare bevande alcoliche;
- limitare l'attività fisica intensa;
- mantenere adeguatamente ventilati o climatizzati gli ambienti;
- prestare particolare attenzione ad anziani, bambini e persone affette da patologie croniche.

Articolo 5

Le strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private accreditate assicurano:

- idratazione degli assistiti;
- controllo della temperatura degli ambienti;
- sorveglianza clinica dei pazienti a rischio;
- disponibilità di protocolli per la gestione del colpo di calore e della disidratazione.

Articolo 6

Le Aziende Sanitarie Provinciali promuovono campagne di informazione sanitaria mediante:

- mezzi di informazione;
- siti istituzionali;
- social media;
- farmacie aperte al pubblico;
- Medici di Medicina Generale;
- Pediatri di Libera Scelta;
- Comuni.

Articolo 7

Le Aziende Sanitarie del SSR trasmettono periodicamente al Dipartimento regionale competente i dati relativi a:

- accessi ai Pronto Soccorso correlati al caldo;
- ricoveri;
- decessi correlabili alle elevate temperature;
- interventi effettuati sui soggetti fragili.

Articolo 8

L'Assessorato regionale della Salute coordina il monitoraggio dell'attuazione delle presenti raccomandazioni e può emanare ulteriori disposizioni operative in relazione all'evoluzione delle condizioni climatiche.

Articolo 9

L'Assessorato regionale della Salute promuove, in collaborazione con le Aziende Sanitarie Provinciali, i Comuni, il sistema regionale di Protezione Civile, i Medici di Medicina Generale, i Pediatri di Libera Scelta, Ordini provinciali dei Medici e dei Farmacisti, Federfarma e gli Enti del Terzo Settore, un **Piano Regionale Permanente di Prevenzione degli effetti delle ondate di calore**, finalizzato a:

- individuare preventivamente le persone maggiormente vulnerabili;
- sviluppare sistemi di allerta precoce;
- promuovere campagne permanenti di educazione sanitaria;
- monitorare gli effetti delle elevate temperature sulla salute;
- aggiornare annualmente i protocolli operativi sulla base delle evidenze scientifiche;
- favorire l'integrazione tra sanità, ambiente, protezione civile e servizi sociali secondo il paradigma **One Health**.

Articolo 10

La presente raccomandazione è immediatamente operativa ed è efficace per tutta la durata del periodo di rischio da elevate temperature, salvo proroga o revoca motivata e viene pubblicata sul sito istituzionale del Dipartimento per le Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico.

Il Dirigente Generale DASOE
***F.to Dr. Giacomo Scalzo**

L'Assessore
***F.to Dr. Marcello Caruso**

Originale agli atti d'ufficio